

## **La Cassazione rigetta i ricorsi: cinque arresti**

REGGIO CALABRIA. Non appena è giunta la comunicazione che la Suprema Corte di Cassazione aveva rigettato i ricorsi contro sei condannati del processo "Bluff", la Polizia è entrata in azione. Nella tarda serata di ieri, infatti, agenti della Narcotici delle Squadra Mobile di Reggio Calabria diretta. dal vicequestore Salvatore Arena assieme ad agenti dei Commissariati di Siderno e Legnano hanno tratto in arresto (eseguendo un ordine di esecuzione emesso dalla Procura Generale della Re-pubblica, di Reggio Calabria) Vincenzo Racco nato e residente a Siderno il 02/10/1975, condannato alla pena detentiva di anni 10 di reclusione; Domenico Racco nato a North York (Canada) il 01/10/1973 e condannato alla pena detentiva di anni 10 di reclusione; Francesco Racco nato e residente a Siderno il 01/06/1946 condannato pena detentiva di anni 10 reclusione; Vincenzo Giorgione nato a Locri il 16/11/1967e residente a Siderno, condannato alla pena detentiva di anni 5 mesi e 8 di reclusione; Antonio Curciarello nato a Siderno il 16/10/1967, elettivamente domiciliato in Legnano (MI) Via Garibaldi nr.38 condannato alla pena detentiva di anni 5 mesi 8 di reclusione.

All'elenco manca Antonio Commisso 48 anni di Siderno (RC) il 16/01/1956, residente a Siderno, C.da Fosse Cali, condannato alla pena detentiva di anni lodi reclusione, che si è sottratto alla cattura ed è attivamente ricercato.

I cinque furono tratti in arresto nel 2000 nell'ambito dell'operazione antidroga "Bluff" condotta dal Commissariato di Siderno, diretto dal dott. Antonio Sepe, perché organici alla potente 'ndrina dei 'Commisso, egemone nel Locale di 'ndrangheta di Siderno, furono accusati di traffico di stupefacenti. Antonio Commisso, inteso "U Avvocato", è ritenuto il capo dell'omonima sodalizio, avendone ereditato la leadership a seguito dell'arresto del cugino, Cosimo Commisso, cl. 50, inteso "U Quaglia", che fu operato nell'ambito dell'Operazione "Siderno Group". I due cugini, peraltro, durante la sanguinosa faida che, tra gli inizi, degli anni '80 ed i primi anni '90, contrappose le 'ndrine Commisso e Costa, scamparono miracolosamente ad un agguato.

Francesco Racco, cl.'46, il figlio Domenico Racco; cl. 73 e i fratelli Domenico Racco, cl: '65, già detenuto, e Vincenzo Racco, cl.'75, tutti organici alla esca Commisso, furono anch'essi tratti in arresto nell'ambito della stessa operazione antidroga. Vincenzo Giorgione era stato già coinvolto nell'operazione antidroga "Onig".

Grazie alle risultanze dell'operazione "Bluff" fu tratto in arresto per associazione a delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti ; di armi ed esplosivi in concorso con esponenti della cosca Racco.

Anche Antonio Curciarello, localizzato e catturato a Castellanza (Va) dal Commissariato di Legnano, era stato tratto in arresto nel 2000 per i medesimi titoli di reato.

**Piero Gaeta**

**EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSIENSE ANTIUSURA ONLUS**